



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 6 del 12/01/2012

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Procedura di valutazione impatto ambientale. Società C.M.C.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO

“.....(omissis).....”

DETERMINA

- di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale per l'esercizio di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da ceneri provenienti dalla combustione di carbone e lignite, in un impianto già esistente, sito in Costa Morena, porto di Brindisi, di titolarità della società C.M.C. s.r.l. - con sede legale in via Lequile n. 92, Lecce, rappresentata da Barlafante Franco, nato a Lecce il 04.08.45, in qualità di legale rappresentate - con le prescrizioni di seguito elencate:

1. i rifiuti da autorizzare allo stoccaggio dovranno essere i seguenti:
 - codice C.E.R. 10.01.02, per un quantitativo massimo di 540 t/giorno;
 - codice C.E.R. 10.01.03, per un quantitativo massimo di 14 t/giorno;
 - codice C.E.R. 10.01.17, per un quantitativo massimo di 14 t/giorno;
2. dovrà essere acquisita l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06; in riferimento all'identificazione dell'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, art. 208, (Provincia o Autorità Portuale) si resta in attesa del pronunciamento in merito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, interpellato in data 06.12.2011;
3. dovrà essere acquisita l'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
4. in sede di istanza di autorizzazione all'esercizio dell'impianto, dovrà essere definita le modalità di gestione delle acque meteoriche raccolte sulle superfici esterne in conformità della normativa vigente;
5. dovrà essere verificata l'eventuale necessità di acquisire il parere del Comitato Tecnico Regionale in merito al rischio di incidenti industriali e il Certificato di Agibilità dello stabile;
6. in relazione all'ubicazione dell'impianto all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Brindisi, le modifiche da apportare e le opere da realizzare dovranno avvenire senza lo scavo di fondamenta, né movimentazione terra o perforazione del suolo, qualora le aree di interesse non risultano restituite agli usi legittimi. In sede di istanza di autorizzazione all'esercizio dell'impianto, dovrà essere prodotta planimetria delle aree restituite agli usi legittimi dal Ministero dell'Ambiente;

7. il proponente dovrà individuare un responsabile per la sicurezza e l'ambiente, se non si è già provveduto, e indicarlo espressamente nel piano di gestione operativa. Una copia del piano dovrà pervenire all'autorità competente in sede autorizzativa; il proponente dovrà inoltre valutare l'opportunità di adottare un sistema di gestione ambientale, da implementare tramite norme standardizzate (ISO) o a base volontaria (EMAS), per il miglioramento continuo o il consolidamento dell'organizzazione e gestione ambientale dello stabilimento;
8. per il trasporto dei rifiuti prodotti presso la centrale termoelettrica ENEL ubicata in loc. Cerano, dovrà essere utilizzata esclusivamente la viabilità di servizio annessa all'asse attrezzato che collega la centrale al porto di Brindisi; dovrà essere prevista, all'interno del Piano di Gestione Operativa, una distribuzione del traffico automezzi nelle ore di minimo afflusso-efflusso della giornata; il proponente deve verificare, la possibilità di installare dissuasori della velocità in corrispondenza dell'ingresso del comprensorio;
9. le acque reflue provenienti dallo sfangaggio dei mezzi, raccolte in un pozzetto a tenuta stagna, dovranno essere smaltite da società autorizzate;
10. dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche per il trasporto, il carico e lo scarico di materiali polverulenti di cui alla Parte I dell'allegato V alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
11. in fase di carico da autocisterna e in fase di scarico in nave dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni del piano di gestione operativa, allegato all'istanza e identificato come allegato B03, al fine di prevenire fuoriuscite di materiale, incidenti e situazioni di emergenza;
12. la gestione dei rifiuti dovrà avvenire con il doppio regime documentale ovvero nel rispetto degli obblighi istituiti attraverso il Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e contemporaneamente con l'obbligo della tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti e dei formulari di identificazione degli stessi ai sensi del D.Lgs. 152/06;
13. contestualmente alla messa in esercizio dell'attività il proponente dovrà provvedere allo svolgimento di una campagna di rilevazione dell'impatto acustico a macchinari avviati, ai sensi della L. n. 447 del 26.10.1995 e del D.P.C.M. 14/11/1997. Tale analisi dovrà essere effettuata da professionista iscritto all'albo provinciale dei tecnici competenti in acustica e copia della relazione risultante dovrà pervenire all'Autorità competente; i limiti di inquinamento acustico da rispettare sono pari a 70 Leq in dB, sia per il periodo diurno che per quello notturno;
14. la società dovrà verificare la possibilità di provvedere alla realizzazione di una barriera verde lungo il perimetro dell'impianto, tramite la messa a dimora di alberi di alto o medio fusto;
15. all'interno dello stabilimento dovrà essere realizzata un'isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
16. al fine di contenere i consumi energetici il proponente deve prevedere, per eventuali impianti di condizionamento, la classe di ultima generazione, l'utilizzo di lampadine di ultima generazione, con alta efficienza energetica, e stabilire forme di gestione dell'impianto di illuminazione esterna atte a ridurre, per quanto possibile, l'inquinamento luminoso;
17. alla dismissione dell'impianto il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo;
18. il proponente, dovrà dimostrare in sede di istanza di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di aver dato ottemperanza a tutte le prescrizioni innanzi riportate.

Il presente parere non sostituisce né esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle leggi vigenti;

- la V.I.A. ha validità di anni 5, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152 del 3.04.06;

- di notificare il presente provvedimento al Comune di Brindisi e all'Autorità Portuale;

- di notificare il presente provvedimento al proponente con l'obbligo di provvedere, ai sensi dell'art. 13, 3° comma della L.R. n. 11/2001, alla pubblicazione per estratto del presente atto su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio di questa Provincia;

- di provvedere alla pubblicazione, per estratto, ai sensi della predetta norma, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Brindisi.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso al TAR Puglia entro sessanta (60) giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi (120) giorni.

Il Dirigente

Dr Pasquale Epifani
